

BOLENTINA - Un paese amato dal sole
PIERGIORGIO RAUZI

Baciata dal sole
su un erto pendio
accoglie chi vuole
cullarsi in desio
 Di monti e di neve
 di fiori e profumi
 di aria più lieve
 che scioglie dai grumi
Raccolti nel cuore
di chi con fatica
costretto al rumore
di vita nemica

 Quassù si ritira
 tra volti cordiali
 e un'aura che ispira
 librandosi in ali
Di sogno una vita
frugale e modesta
ancora scandita
dai giorni di festa
 Chiamati a raccolta
 dall'eco lontana
 di vigile scolta
 l'amica campana.

Da San Valentino
la chiesa sul colle
discende in declino
sui vivi e le zolle
 Curate a fatica
 da mani rugose
 la voce che amica
 ricorda sinuose
Memoria di genti
che pur se lontane
uniscono gl'intenti
di suoni e campane

 Perché non svanisca
 in preda all'oblio
 la fede che prisca
 tenace al pendio
Legò le radici
e tiene tutt'oggi
su queste pendici
ridenti e sui poggi
 D'un monte scosceso
 un dolce paese
 li quasi sospeso
 tra nubi rapprese.

Caro Piergiorgio, ci piace ricordarti ancora nella tua amata Bolentina, che hai onorato con uno spunto melodico e uno dei testi più belli, con la collaborazione di Andrea Chini hai fatto nascere uno dei canti più ispirati della coralità trentina.

*Grazie per tutti i magnifici testi che ci hai donato.
Il Coro Croz Corona*

